

**L'accusa di Claudio Bonante, spaccato il centrodestra di Acqui**

# “Lontano dai nostri ideali” Ma Bertero non raccoglie

Fratelli d'Italia non lo sosterrà: correranno da soli o con Bosio

**GIAMPIERO CARBONE**  
ACQUI TERME

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la Giornata del Ricordo, con un discorso affidato all'alessandrino Renato Kovacic («un comunista»), ma dietro la rottura ufficiale tra il circolo acquese di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale (Fdi-An) e il sindaco Enrico Bertero c'è probabilmente la mancata nomina di un assessore del partito nella giunta comunale.

In vista delle elezioni amministrative per Acqui si prospetta così la candidatura di un esponente di destra, che tenterà di rubare voti all'alleanza a sostegno del primo cittadino, composta da Fi, Lega Nord e da alcune liste civiche, oppure un'alleanza con una lista avversa alla maggioranza.

«Bertero ha spaccato il centrodestra locale - dice Claudio Bonante, portavoce cittadino del partito di Giorgia Meloni -. Ha escluso senza preavviso forze che l'hanno sostenuto con lealtà e ha scelto la strada della totale mancanza di confronto. Il modo attento di operare e il valore aggiunto che abbiamo portato in questi anni con l'Acqui Storia hanno dato fastidio?». Il riferimento, neppure troppo velato, è a Carlo Sburlati, da anni anima del premio. Pa-



Lealtà non premiata. Troppo bravi con l'Acqui Storia, abbiamo dato fastidio

**Claudio Bonante**  
portavoce cittadino  
di Fratelli d'Italia

re che Fdi-An abbia più volte chiesto per lui un posto da assessore o un incarico di prestigio. Bonante ricorda che il centrodestra «vince solo se resta unito, come è avvenuto alle regionali in Liguria. Bertero ha dimostrato più volte in questi anni di essere lontano da i nostri progetti per la città e dai nostri ideali. Sarebbe stato meglio agevolare l'insediamento di attività economiche prima di autorizzare la costruzione di nuovi palazzi, con l'unico risultato della diminuzione del valore delle abitazioni».

Ora Fdi-An pensa alle elezioni: «Stiamo valutando - dice



Non ho nulla da dichiarare. Dico soltanto che saranno gli elettori a decidere

**Enrico Bertero**  
sindaco uscente  
e ancora candidato

Bonante - se presentare una lista con un nostro candidato oppure se allearci con la lista di Bosio, l'unico con cui possiamo tentare un approccio politico fra tutti i candidati». Cinque anni fa il candidato di Fdi-An, Sburlati, fu il primo dei non eletti della maggioranza di Bertero, poi entrò comunque in consiglio. Il sindaco preferisce non commentare la scelta e neppure la presunta «combutta» con i comunisti in occasione del ricordo dei martiri delle foibe: «Nulla da dichiarare. Dico solo che saranno gli elettori a decidere».

## Verso il voto

Ecco chi sono  
gli altri sfidanti

Con la candidatura della lista legata al circolo di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale, la partita elettorale ad Acqui si preannuncia affollata. C'è ovviamente il sindaco uscente Enrico Bertero, sostenuto dal centrodestra con Forza Italia, Lega Nord e due liste civiche. Tra i suoi avversari c'è Carlo De Lorenzi, 52 anni, avvocato, capogruppo del Pd in Consiglio comunale, dov'è subentrato un anno fa ad Aureliano Galeazzo, candidato sindaco nel 2012. Recente la presentazione di Lorenzo Lucchini, 53 anni, Movimento 5 Stelle. Prima di lui aveva ufficializzato la candidatura Bernardino Bosio, storico primo cittadino degli Anni '90, all'epoca in quota Lega Nord. [G. C.]